

# Paesaggi dell'agricoltura negli spazi urbani

Corso Regionale di Formazione sul Paesaggio

Verona, 27 maggio 2016

*Prof.ssa Matelda Reho*

# Percorso della comunicazione

- Paesaggi dell'agricoltura in città, chiavi di lettura
- Quali motivazioni? In quali strategie rientrano? Quali funzioni sono attribuite?
- Quali e quanti spazi occupano (quale dimensionamento del fenomeno, quale distribuzione spaziale, quali tipologie)?
- Quale rapporto s'instaura o può instaurarsi con la pianificazione della città e del territorio? Quali strumenti è possibile utilizzare?

# Affinità e discrepanze fra i paesaggi dell'agricoltura

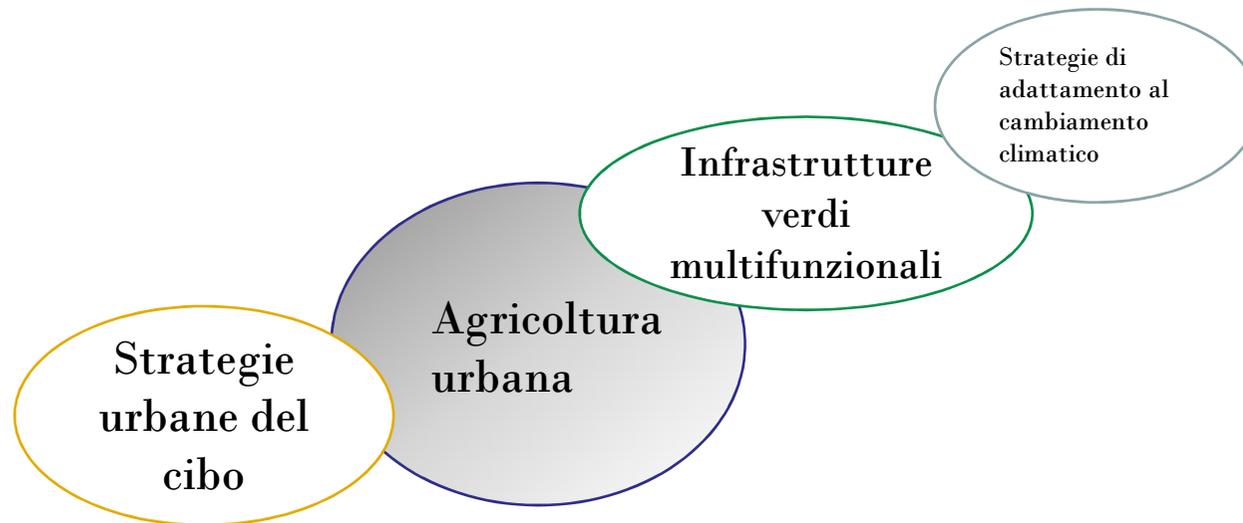
## In città

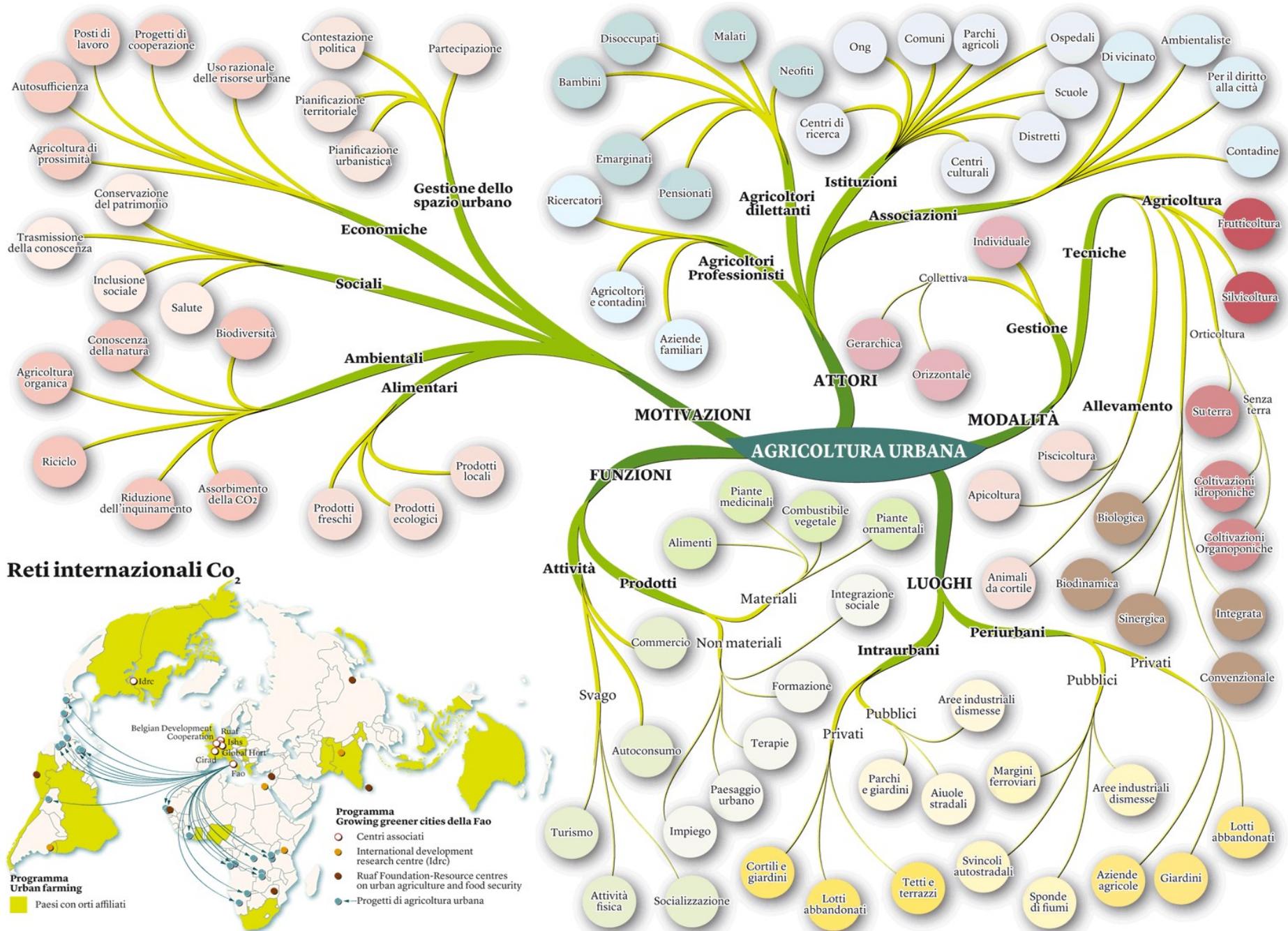
- Paesaggi in evoluzione rapida
- Paesaggi di frammenti
- Paesaggi prodotti da diversi attori
- *Paesaggi multifunzionali*
- *Paesaggi prodotti intenzionalmente e non, dalle attività agricole*

## In campagna

- Paesaggi tendenzialmente stabili
- Paesaggi su ampia scala
- Paesaggi prodotti dagli agricoltori
- *Paesaggi multifunzionali*
- *Paesaggi prodotti intenzionalmente e non, dalle attività agricole*

## Trasformazione dello spazio urbano produzione di paesaggio





Fonti: [urbanfarming.org](http://urbanfarming.org); [fao.org](http://fao.org); [idrc.ca](http://idrc.ca); [ruaf.org](http://ruaf.org). Internazionale, Atlante, 20 ottobre 2014

## Quali motivazioni? In quali strategie rientra? Quali funzioni sono attribuite all'agricoltura urbana?

Facciamo riferimento ad attività che valorizzano funzioni generalmente riconducibili a:

funzione ecologica	contribuito alla riduzione dell'inquinamento, a limitare il consumo del suolo nelle città e i relativi effetti negativi dovuti all'impermeabilizzazione dei terreni, a migliorare il microclima urbano, a mitigare gli effetti del rumore, a favorire la conservazione di specie vegetali e animali
funzione sociale	fornire un luogo piacevole per gli incontri sociali e dare un contributo al miglioramento della qualità della vita della popolazione, possibilità di utilizzo di spazi verdi residuali diversamente abbandonati al degrado
funzione didattica	costituire un'occasione per l'osservazione della natura e per la conoscenza della natura e della cultura rurale
funzione ricreativa	fornire occasione di svago
funzione produttiva	fornire prodotti alimentari freschi per uso personale e/o per commercializzazione diretta al consumatore
funzione estetico-ornamentale	creazione di luoghi gradevoli
funzione terapeutica	costituire un sostegno e una riabilitazione psico-fisica per molte categorie particolari di popolazione considerate più deboli quali anziani, disabili, tossicodipendenti, carcerati
funzione di presidio territoriale	costituire una possibilità di controllo del territorio e di allontanamento di attività indesiderate come atti di vandalismo e di delinquenza in genere e quindi fornire maggior sicurezza alla popolazione
funzione culturale - economica	fornire un'occasione di conoscenza e di commercializzazione di prodotti agricoli tipici

Fonte: Pays.doc, 2008

# Quali motivazioni? In quali strategie rientra? Quali funzioni sono attribuite all'agricoltura urbana?

## Agricoltura urbana come valore sociale

- Occasione di aggregazione sociale intergenerazionale ed interetnica per il tempo libero (centri di aggregazione tra soggetti con finalità e interessi comuni).
- Occasione di attività motoria correlata a benefici effetti psico-fisici (allontanamento della depressione, aumento difese immunitarie, regolarizzazione ciclo veglia-sonno).
- Terapia (terapia orticolturale -Garden Therapy: cura efficace come terapia complementare per le persone affette da disagi psichici o fisici).
- Mezzo per la riscoperta della solidarietà ( si aiutano le persone più deboli nei lavori più pesanti).
- Rafforzamento della comunità (serate didattiche, ci si organizza per superare le difficoltà insieme , si scambiano i semi e le ricette, si mescolano le culture e le tradizioni, si organizzano feste e balli, ci sono regole più o meno esplicite...).
- Parziale sostegno economico per le famiglie (integrazione alimentare e rivendita prodotti dell'orto).
- Possibilità di presidio del territorio (la presenza costante degli ortolani protegge dal degrado e allontana attività indesiderate).



Fonte: Ingersoll e altri, *Dagli orti spontanei all'agricoltura per la riqualificazione del paesaggio urbano*, Regione Emilia Romagna, 2008

# Quali motivazioni? In quali strategie rientra? Quali funzioni sono attribuite all'agricoltura urbana?

## Agricoltura urbana come valore culturale

- Riscoperta dei tempi biologici (saper attendere, cultura della lentezza).
- Mezzo per sviluppare la percezione dello spazio e del tempo nell'ambiente di vita .
- Possibilità di coinvolgimento di quasi tutte le percezioni sensoriali: visive (forme e colori), tattili (consistenza, umidità, sofficià), uditive (foglie secche, uccelli), gustative (assaggio prodotti dell'orto), olfattive (odori delle verdure e dei fiori, del letame ...).
- Occasione per stimolare lo spirito creativo e l'osservazione (costruzione degli spazi ortivi: accostamento di colori e forme in relazione anche al diverso ciclo vitale delle piante e alle necessità di avvicendamento culturale. Osservazione e studio delle possibili incompatibilità tra piante : allelopatia).
- Riscontro del proprio "saper fare" (riscoperta del lavoro manuale e dell'applicazione della conoscenza teorica).
- Paesaggio della nostalgia (per alcune persone può essere il ritorno all'ambiente rurale della gioventù. Preferenza di utilizzo di prodotti agricoli tipici del proprio paesaggio d'origine: p.e. peperoncino come prodotto orticolo tipico dell'ambiente rurale meridionale. Recupero della propria identità culturale).
- Paesaggio della memoria (per alcuni anziani il ricordo degli orticelli di guerra come fonte importante di sopravvivenza).
- Luogo di scambio di conoscenze (di pratiche colturali, ma anche di conoscenze botaniche).
- Educazione a un rapporto con la natura fatto di cura

piuttosto che di sfruttamento.

- Occasione di scambio intergenerazionale tra nonni, genitori e bambini (orti come conoscenza e memoria: frutti dimenticati o colture non più o raramente coltivate).
- Laboratorio all'aperto per le scuole (orti didattici: arricchimento delle conoscenze relative alla vita delle piante e degli animali).

Fonte: Ingersoll e altri, *Dagli orti spontanei all'agricoltura per la riqualificazione del paesaggio urbano, Regione Emilia Romagna, 2008*

# Quali motivazioni? In quali strategie rientra? Quali funzioni sono attribuite all'agricoltura urbana?

## Agricoltura urbana come valore ambientale

- Possibilità di rigenerazione di spazi residuali.
- Modo di vivere all'aria aperta nel rispetto della natura (pratiche di agricoltura biologica e/o integrata).
- Occasione di gestione di spazi verdi pubblici (orti inseriti in parchi urbani).
- Educazione ambientale (cultura del riciclo : gli scarti organici ridiventano risorsa, nuovi utilizzi di materiali diversi per la costruzione dell'orto).
- Possibilità di controllo della qualità del prodotto agricolo consumato personalmente (controllo filiera).
- Contributo ai cicli biologici (miglioramento della qualità dell'aria, emissione di vapore acqueo e termoregolazione...).
- Luogo di indicatori ambientali (osservazione delle piante per il monitoraggio della qualità dell'aria : lo scolorimento e la necrosi fogliare possono essere sintomo della presenza di elementi inquinanti).

## In particolare:

**Funzione nell'adattamento al cambiamento climatico**

**Funzione di mitigazione del cambiamento climatico attraverso il controllo delle emissioni, sostenendo la filiera corta.**

**Funzione negli equilibri idraulici urbani**

**Fonte: Ingersoll e altri, Dagli orti spontanei all'agricoltura per la riqualificazione del paesaggio urbano, Regione Emilia Romagna, 2008)**

## Quali motivazioni? In quali strategie rientra? Quali funzioni sono attribuite all'agricoltura urbana?

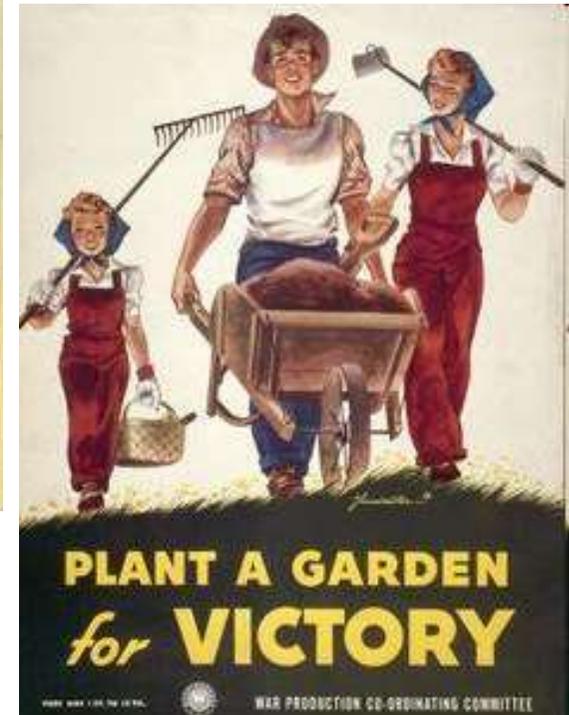
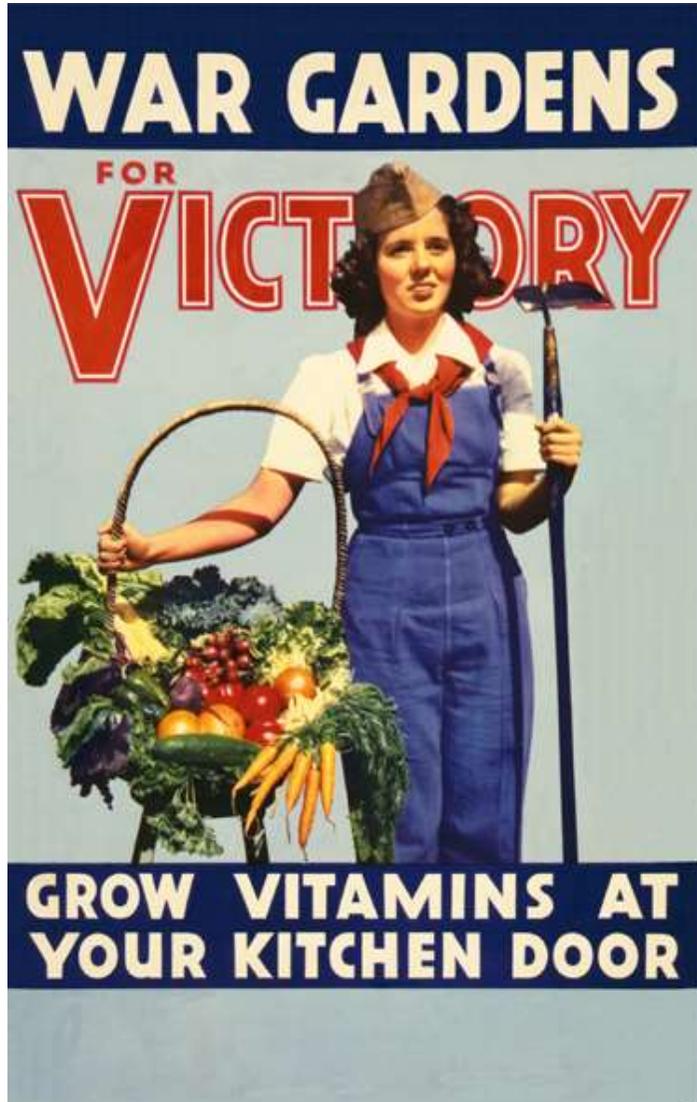
- Diverse funzioni sono state attribuite all'agricoltura urbana anche in passato, ma non nella forma articolata che oggi abbiamo presente.
- **Gli orti dei poveri e gli orti di guerra**
- Gli orti dei poveri nascono in realtà con la rivoluzione industriale in Inghilterra e in Germania, denominati poi "**jardins ouvriers**" in Francia alla fine dell'Ottocento compaiono negli Stati Uniti come "**Potato Patches**", tra il 1890 e il 1930.
- Sono numerosi i programmi con cui negli Stati Uniti si è fatto ricorso agli orti urbani per far fronte alle esigenze alimentari del Paese: "**School Gardens**", tra il 1900 e il 1920, con l'obiettivo di educare i bambini, in particolar modo dei quartieri più poveri, ad autoprodurre il cibo; "**Garden City Plots**" tra il 1905 e il 1910; "**Liberty Gardens**", tra il 1917 e il 1920, per attenuare la carenza di prodotti alimentari durante la Prima Guerra Mondiale; "**Relief Gardens**" tra il 1930 e il 1939, per aiutare la popolazione disoccupata nel periodo della Grande Depressione; "**Victory Gardens**", tra il 1941 e il 1945, durante la Seconda Guerra Mondiale.

Quali motivazioni? In quali strategie rientra? Quali funzioni sono attribuite all'agricoltura urbana?

*Campagne informative*



Quali motivazioni? In quali strategie rientra? Quali funzioni sono attribuite all'agricoltura urbana?



## Quali motivazioni? In quali strategie rientra? Quali funzioni sono attribuite all'agricoltura urbana?

- Esigenza primaria di risolvere i **bisogni alimentari.**
- Appello alla **responsabilità di ogni cittadino.**
- Importanza del singolo contributo **per la Patria, per la vittoria...** producendo tra l'altro cibi più salubri

## Quali motivazioni? In quali strategie rientra? Quali funzioni sono attribuite all'agricoltura urbana?



(Anonimo) - Comitato Nazionale Stampa e Propaganda Rurale  
Orti di guerra lungo la Via Flaminia a Roma, 1942-1943



[http://www.inilosum.com/2gue\\_HTML/2guerra1941-24.html](http://www.inilosum.com/2gue_HTML/2guerra1941-24.html)

## Quali motivazioni? In quali strategie rientra? Quali funzioni sono attribuite all'agricoltura urbana?

- Nella seconda metà del secolo scorso.....
- Esperienze di Community Gardens di New York dei primi anni Settanta, costruiti **sulle macerie di edifici demoliti e abbandonati**.
- La loro localizzazione era prevalentemente in quartieri periferici, evidenziandone le potenzialità spesso non comprese nelle politiche pubbliche, o in **spazi “in attesa” di operazioni immobiliari**.
- Waste-land - **scarti di spazio** (Lynch, 1992).

Quali e quanti spazi occupano (quale dimensionamento del fenomeno, quale distribuzione spaziale, quali tipologie)?

- **Diversi paesaggi dell'agricoltura, legati al combinarsi di differenti fattori**
- **Lettura dell'agricoltura urbana all'interno dei contesti in cui ricade**

### **Dove?**

- Zona: centro, periferia, tessuto denso, tessuto scarsamente edificato
- Proprietà dell'area: spazio pubblico, spazio privato
- Aree industriali dismesse
- Lotti abbandonati
- Edificio residenziale: sul tetto, in verticale, sul balcone, nello spazio aperto condominiale o della casa unifamiliare
- Orto del ristorante
- Orto dell'azienda agricola in città
- Orto d'impresa
- Orto presso gli istituti di cura
- Orto presso le carceri
- Orto presso le scuole
- Orto presso gli istituti religiosi
- Orto all'interno di infrastrutture verdi (parchi, aiuole....)

Quali e quanti spazi occupano (quale dimensionamento del fenomeno, quale distribuzione spaziale, quali tipologie)?

**Agricoltura urbana promossa/condotta da chi?**

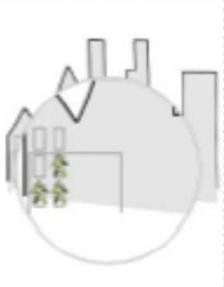
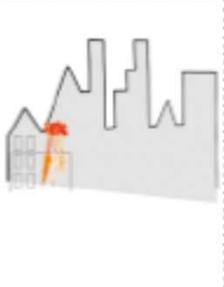
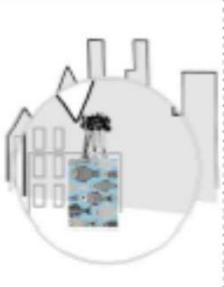
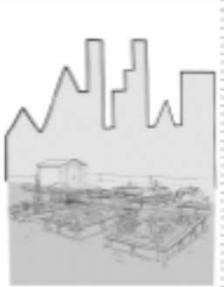
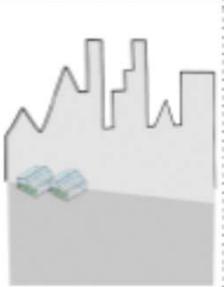
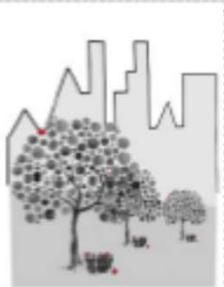
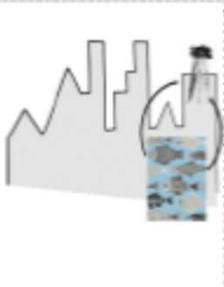
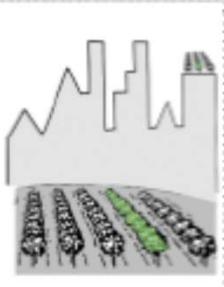
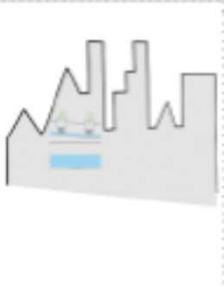
- Operatori privati non professionali
- Assegnazioni pubbliche
- Operatori professionali
- Comunità

**Agricoltura urbana con quali soluzioni tecnico-produttive?**

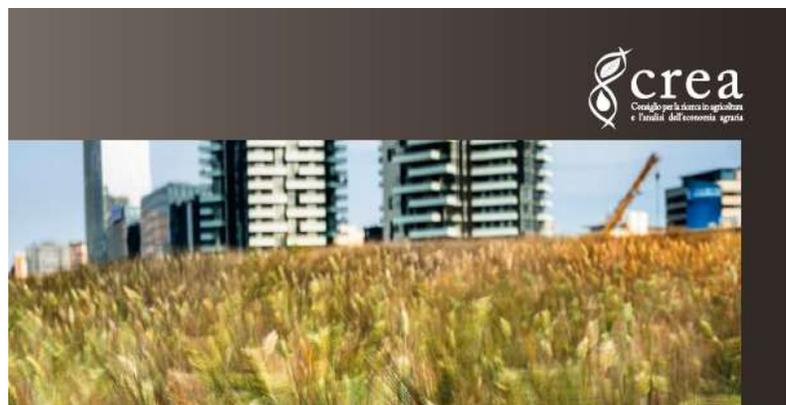
- In campo aperto
- In serra
- In coltivazione idroponica
- Orto nomade
- Agricoltura acquaponica
- Diversificazione delle scelte produttive: orto, frutteto, allevamento, forestazione

# Quali e quanti spazi occupano (quale dimensionamento del fenomeno, quale distribuzione spaziale, quali tipologie)?

Jeroen de Vries, Ruth Fleuren, "A spatial typology for designing a local food system", In: *Localizing urban food strategies. Farming cities and performing rurality*. 7<sup>th</sup> International Aesop Sustainable Food Planning Conference Proceedings, Torino, 7-9 October 2015, edited by Giuseppe Cinà and Egidio Dansero, Torino, Politecnico di Torino, 2015, pp 297-306. ISBN 978-88-8202-060-6

						
Private productive house	Private productive roof garden	Private productive roof aquaponics	Private kitchen garden	Allotment gardens	Community gardens, open field cultivation	Community gardens, glass house
						
Public edible green amenities	Professional roof gardens aquaponics	Professional horticulture, open field	Professional horticulture, glass house	Professional hydroponics	Urban farm	Green infrastructure farm

Quali e quanti spazi occupano (quale dimensionamento del fenomeno, quale distribuzione spaziale, quali tipologie)?



## AGRICOLTURA E CITTÀ



L.R. Supplemento al numero 4/2015 di Terra e Vita del 19/02/2015

**Tabella 4.1 -Le cinque categorie individuate per la classificazione tipologica dei siti di AU\***

Tipologia	Descrizione	Profilo di fotointerpretazione
Orti residenziali	Appezziamenti a ridosso di case unifamiliari (cortile), ville, edifici, attività industriali e commerciali (es. cortili, giardini, lotti di terreno), generalmente lavorati dai proprietari. La coltivazione è diversificata, con colture orticole e/o alberi da frutto. La produzione è destinata presumibilmente all'autoconsumo, specialmente nel caso di piccoli appezzamenti.	Parcelle singole o multiple, generalmente di piccole dimensioni, delimitate da recinzioni, siepi, muri o rete metallica, in genere non accessibili liberamente. Sono facilmente individuabili le colture annuali, spesso associate a colture arboree. Le serie temporali di immagini mostrano la rotazione culturale e spesso le consociazioni.
Orti condivisi	Generalmente grandi aree, suddivise in piccoli appezzamenti gestiti collettivamente, spesso situati in parchi comunali, aree pubbliche o lungo i lati dei fiumi. L'utilizzo è normato da regolamenti municipali e la produzione è destinata all'autoconsumo.	Appezziamenti molto regolari racchiusi in grandi aree di forma generalmente regolare, con evidente delimitazione esterna e camminamenti interni. Generalmente con coltivazioni orticole, più raramente si notano colture arboree. Spesso associate a strutture di servizio come baracche usate come deposito attrezzi. Le serie temporali di immagini mostrano la persistenza di uno schema regolare.
Aziende agricole	Aree coltivate gestite in modo professionale, caratterizzate da un sistema di coltivazione intensiva e avanzata (es. macchine, irrigazione) con una predominanza nelle aree peri-urbane. La coltivazione può essere specializzata con una coltura (colture arboree) o orientata alla rotazione con colture orticole. La produzione è destinata alla vendita e/o alla trasformazione.	Appezziamenti di grandi dimensioni spesso racchiusi in una grande area delimitata. Presenza di un centro aziendale, macchine agricole, serre, irrigazione ed attrezzature varie. Le serie temporali di immagini evidenziano la rotazione delle colture durante le stagioni.
Orti istituzionali	Aree coltivate gestite da istituzioni come scuole, centri religiosi, carceri e organizzazioni non-profit. L'attività di coltivazione è generalmente indirizzata per fini ricreativi/didattici ed in alcuni casi all'autoconsumo, raramente i prodotti vengono commercializzati.	Appezziamenti regolari racchiusi in aree di medie o grandi dimensioni, delimitate e non liberamente accessibili. Sono caratterizzati da una pluralità di colture annuali, spesso associate a colture arboree. Generalmente ubicati nei pressi delle strutture di appartenenza (chiese, conventi, edifici scolastici, carceri).
Orti informali	Parcelle situate in aree vegetate inutilizzate o abbandonate, isolate o raggruppate in piccoli appezzamenti, di difficile accesso, spesso a ridosso di ferrovie e arterie stradali, a volte lungo i fiumi. Le aree sono caratterizzate da un elevato dinamismo territoriale. La produzione è generalmente destinata all'autoconsumo.	Appezziamenti generalmente di piccole dimensioni e irregolari, spesso dispersi in aree vegetate e non accessibili, lontano dalle case o edifici. Sono caratterizzati dalla presenza esclusiva di colture annuali. Le serie temporali di immagini mostrano una elevata discontinuità temporale: i siti possono apparire e scomparire nel tempo e nello spazio urbano.

\* La tassonomia delle categorie è definita mediante la relativa descrizione. Il profilo di fotointerpretazione associato sintetizza gli elementi caratteristici che il fotointerprete ha utilizzato per riconoscere territorialmente e classificare i siti.

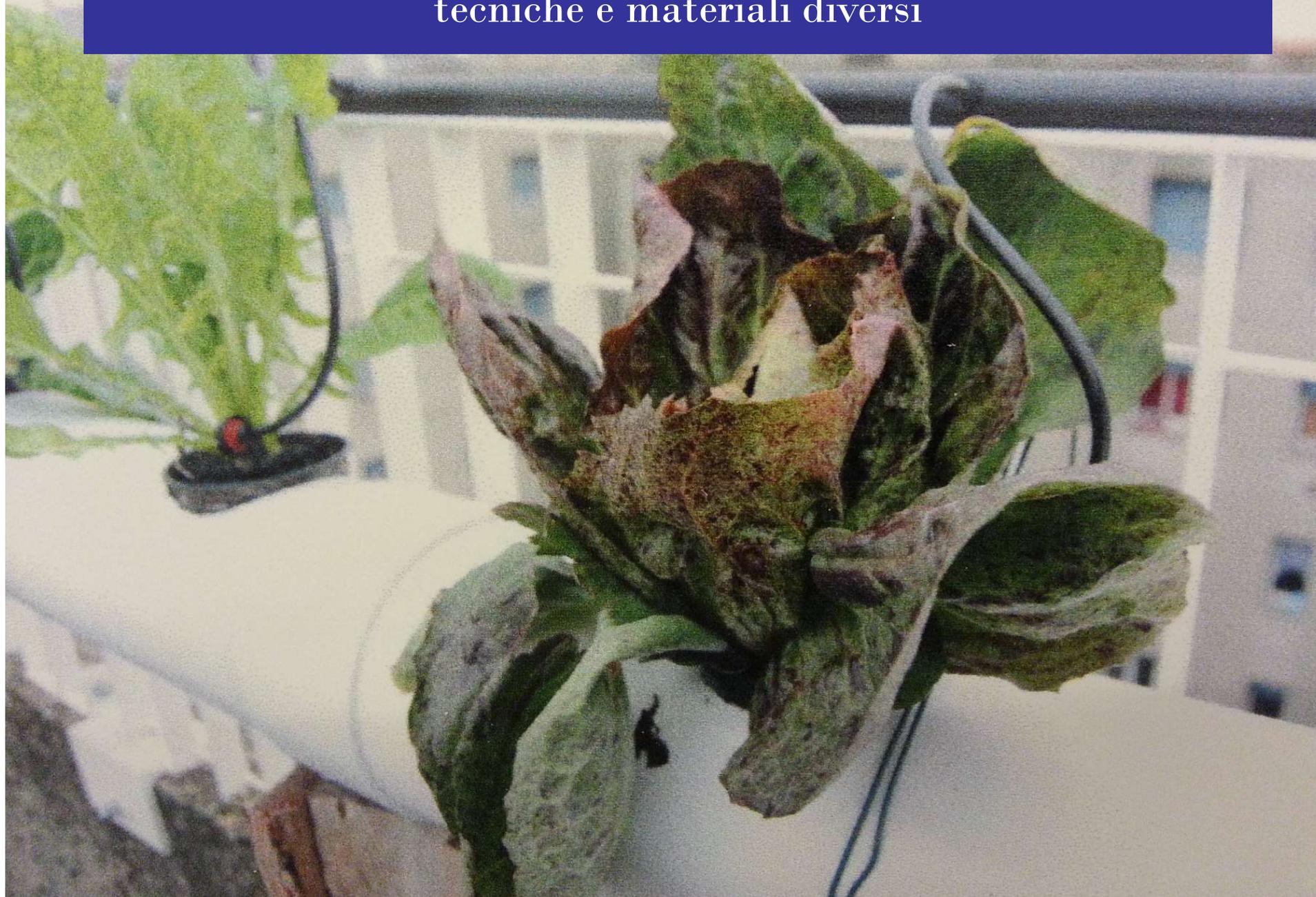
Quali spazi occupano? Gli edifici residenziali... sui tetti... con tecniche e materiali diversi



Quali spazi occupano? Gli edifici residenziali... sui tetti con  
tecniche e materiali diversi

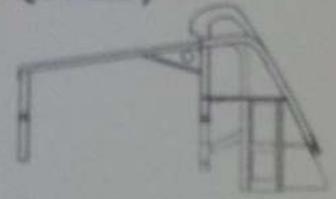


Quali spazi occupano? Gli edifici residenziali... sui tetti...con  
tecniche e materiali diversi

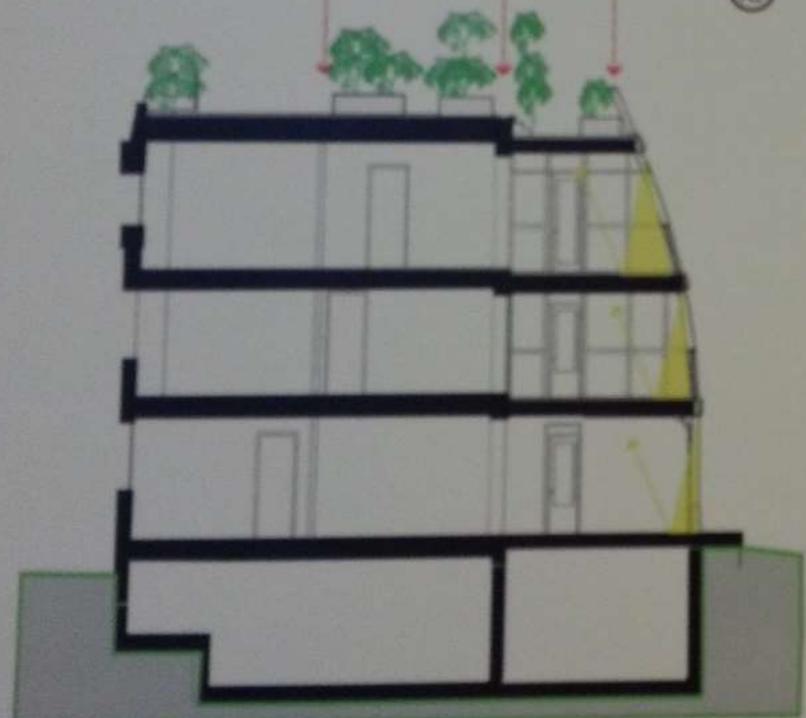


Quali spazi occupano? Gli edifici residenziali... sui tetti

SEASONAL GREENHOUSE  
(ASSEMBLY REQUIRED)



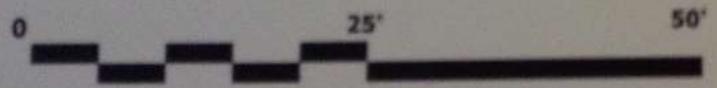
... WINTER HARVEST



SUN-SPACES: JUNE 21



SUN-SPACES: DECEMBER 21



A4  
1



Quali spazi occupano? Gli edifici residenziali... sui tetti



Quali spazi occupano? Gli edifici residenziali... sui tetti... con tecniche materiali diversi



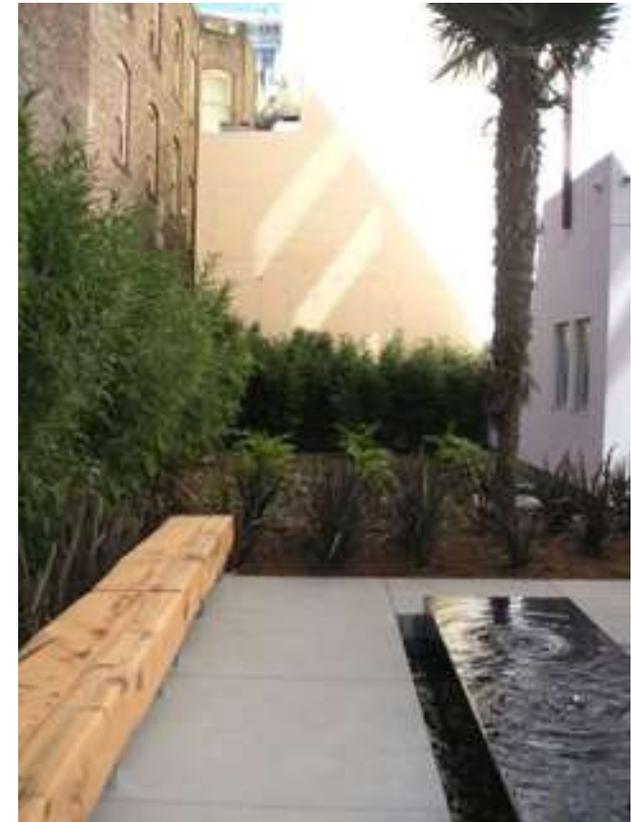
Quali spazi occupano? Gli edifici residenziali... sui  
tetti



Bologna, fonte: sito Hortis



# Quali spazi occupano? Gli edifici residenziali... sui tetti... con tecniche materiali diversi



## Curran House

Exhibit Category / Catégorie de l'expo: [Housing](#)

Location/Emplacement: San Francisco, CA, USA

Dates: 2005 - present

Designers/Concepteurs: [David Baker and Partners Architects](#)



# Quali spazi occupano? Gli edifici residenziali... sui tetti... con tecniche materiali diversi



**60 Richmond Street**

Exhibit Category / Catégorie de l'expo: **Housing**

Location/Emplacement: **Toronto, ON, Canada**

Dates: **2006 - present**

Designers/Concepteurs: **Teeple Architects Inc.** —

**CPE Structural Consultants Limited** — Chris

Palin — **Jain and Associates Ltd.**



# Quali spazi occupano? Gli edifici residenziali... sui tetti... con tecniche materiali diversi



**Agro-Housing**

**Exhibit Category / Catégorie de l'expo:** [Housing](#)

**Location/Emplacement:** Wuhan, China

**Dates:** 2007

**Designers/Concepteurs:** [Knafo Klimor Architects](#)



## Quali spazi occupano? ... all'interno delle infrastrutture verdi..



- *Hortus urbis a Roma (immagine estratta da <http://www.hortusurbis.it/>)*
- Iniziativa organizzata a Roma, nel Parco regionale dell'Appia Antica, dall'associazione Zappata Romana.
- L'Hortus Urbis, precedentemente spazio verde non utilizzato, è composto da 16 aiuole quadrate, che occupano una superficie di circa 225 mq. All'interno di esso vengono coltivate, a scopo didattico, una selezione di piante medicinali utilizzate ai tempi dell'antica Roma negli *horti*, come ad esempio boragine, rafano e achillea.

# Quali spazi occupano? ... all'interno delle infrastrutture verdi..



Bologna

## **Location/Emplacement:**

Various Cities, UK & USA

**Dates:** 2005 - present

**Designers/Concepteurs:** Fritz Haeg



## Quali spazi occupano? ... all'interno delle imprese...

### "Corporate Gardens"

- „Il **"Corporate Garden" di Google**, la cui installazione è avvenuta nel 2007, grazie a "Growing Connection", un progetto di UN's "Food and Agriculture Organization" (FAO), consta di 100 Eart Boxes, piantate con **verdure ed erbe provenienti da diverse regioni del mondo**, con i quali i googlers, insieme ai Master Gardeners di Santa Clara County ed agli studenti volontari della California University, producono instancabilmente infusi, pietanze, e snack biologici, da assaporare nella mensa aziendale“.
- „**PepsiCo**, a Maggio 2009 a Purchase (NY), aprì un giardino a **conduzione biologica**, che consta all'oggi di 58 appezzamenti, coltivati con 25 diverse tipologie di ortaggi e 30 erbe diverse.
- La cura senza pesticidi, e la fertilizzazione mediante l'utilizzo di residui di caffè proveniente dalle caffetterie e dai bar, non solo permette all'azienda un **riciclo sostenibile dei rifiuti**, ma assicura anche una produzione organica, ovvero un'azione di contrasto all'inquinamento e la presenza nelle tavole delle mense aziendali di cibi salutari; l'utilizzo degli scarti del caffè, infatti, allontana gli insetti e fornisce una miniera di antiossidanti e sostanze nutritive“.

## Quali spazi occupano? ... all'interno delle imprese...



- Sulla falsa riga della esperienza statunitense dei "Corporate Gardens", in Italia, è stata avviata recentemente, nel 2012, grazie alla nascita di "Orti d'Azienda Onlus", la prima associazione che si occupa specificamente di lanciare orti aziendali, in collaborazione anche con il WWF, tramite il progetto "Coltiviamo la natura in azienda", e la community "Grow the Planet".

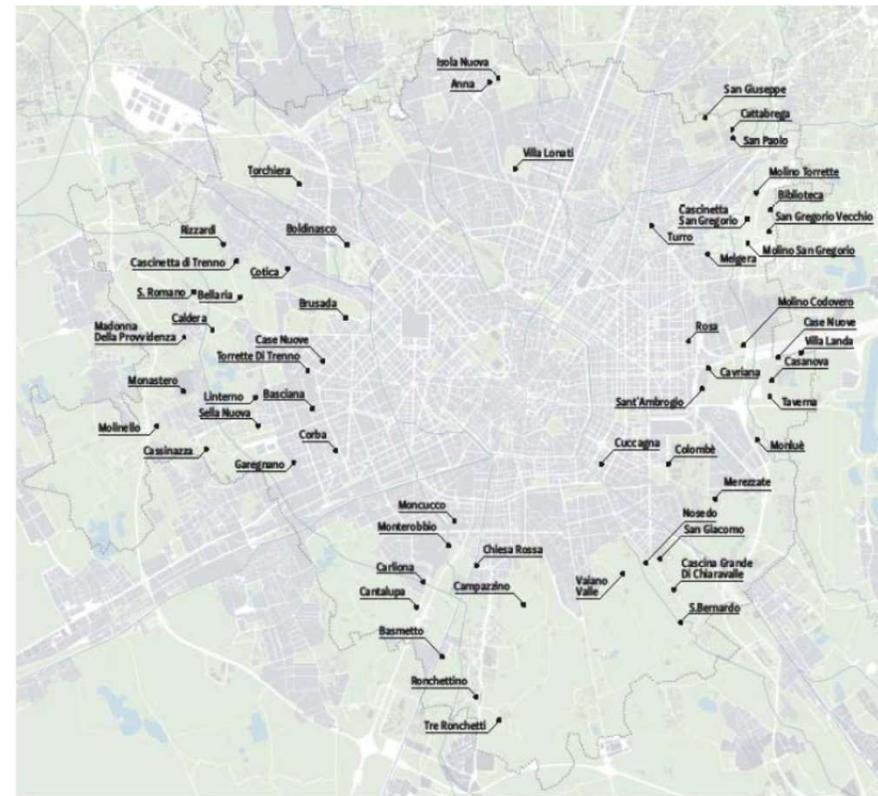


Quali spazi occupano? ... all'interno di spazi dismessi..



Orto  
nomade a  
Berlino

# Quali spazi occupano? ... all'interno di aziende agricole urbane



## Quanto spazio occupa l'agricoltura urbana?

- **Bologna** - Stima della produttività potenziale di una rete di orti pensili estesi su tutte le superfici piane della città di Bologna, per circa 82 ha, che potrebbero ospitare orti fuori suolo, con una resa potenziale di 12.500 tonnellate all'anno (più di tre quarti del fabbisogno cittadino), catturando 624 tonnellate di CO<sub>2</sub>, con la costituzione di una rete di corridoi ecologici intensa (94 km di corridoi)

# Quanto spazio occupa l'agricoltura urbana?... dimensionare e localizzare per costruire politiche urbane



## MAPPATURA SPAZIALE DELL' AGRICOLTURA URBANA

Analisi di alcune esperienze realizzate con strumenti di  
*web-mapping*

a cura di Flavio Lupia

INEA 2014

### Teconologia

- Google maps API
- Java Script
- UMmapper
- Adobe Flash
- Linguaggio Html
- Immagini cartografiche

### Rappresentazione

- Geometrie poligonali
- Localizzazione di punti
- Interattiva

### Raccolta dell'informazione

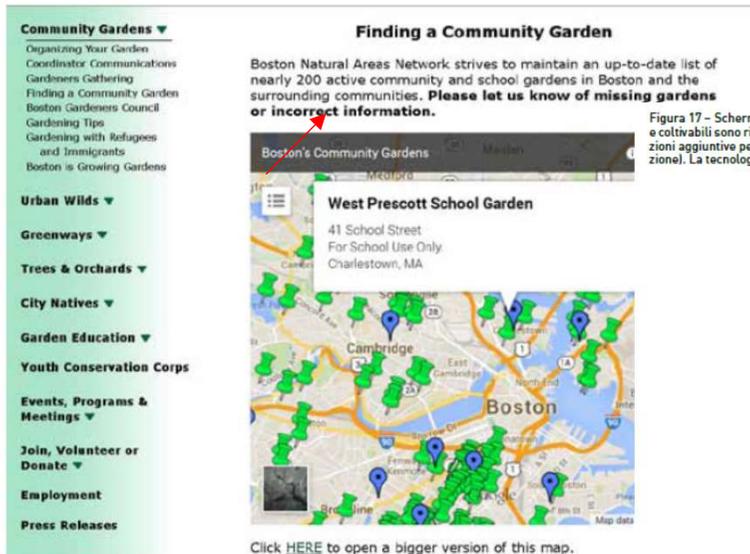
- La mappa è creata e aggiornata attraverso un processo bottom-up da parte di singoli utenti che segnalano e mappano nuovi siti con approccio partecipativo.
- Lettura da google, foto...

### Contenuto dell'informazione

- Semplice localizzazione
- Distinzione secondo tipologie
- Schede informative
- Informazioni su microclima, sovrapproduzione.....

# Quanto spazio occupa l'agricoltura urbana?... dimensionare e localizzare per costruire politiche urbane

## Rappresentazioni con geometria puntuale



Click [HERE](#) to open a bigger version of this map.

Figura 12 - Schermata della mappa *Orto diffuso wiki map Milano* realizzata con un approccio di mappatura partecipativa realizzata da *Orto diffuso*. I siti sono mappati con geometria puntuale ed è possibile scaricare i dati in formato KML. La tecnologia utilizzata è UMapper



Figura 17 - Schermata della mappa *Garden Registry* realizzata con il progetto *Victory Gardens 2008+*. I siti coltivati e coltivabili sono riportati, con geometria puntuale. Nella pagina sono inseriti filtri per la visualizzazione di informazioni aggiuntive per ogni sito (es. microclimi) e servizi aggiuntivi (es. sistema di segnalazione di eccesso di produzione). La tecnologia utilizzata per lo sviluppo della mappa è Google Maps API.



Figura 16 - Schermata della mappa *Spazi verdi condivisi* realizzata con il progetto *Zappata Romana*. Gli elementi censiti sono riportati con geometria puntuale e la tecnologia utilizzata è Google Maps API.

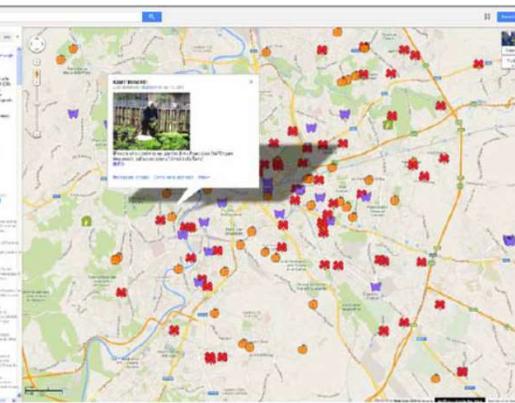


Figura 9 - Schermata della mappa *London allotments* realizzata con tecnologia Google Maps API ed incorporata nella pagina *Web London Allotments*. I siti sono riportati con geometria puntuale. È presente il collegamento al servizio di calcolo del percorso per raggiungere gli *allotments* mediante la rete di trasporto pubblico.



Figura 5 - Schermata della mappa *GramignaMap* realizzata con un approccio di mappatura partecipativa. I siti, mappati con geometria puntuale sono classificati in differenti categorie. Oltre alle aree adibite ad AU sono presenti anche elementi ambientali (es. fontanelle, parchi, giardini pubblici). La tecnologia utilizzata è Google Maps API, la mappa è integrata nella pagina Web del sito di *GramignaMap* (<http://www.gramignamap.it>).





## Con quali strumenti costruire paesaggi dell'agricoltura urbana all'interno delle politiche pubbliche?

Qualche esempio in Italia e in Europa:

- I permessi di vegetalizzazione a Parigi
- Il Pla de Buits Urbans a Barcellona
- Il regolamento del verde di Torino

MAIRIE DE PARIS



# Permis de végétaliser parisien



## Autorisation d'occupation temporaire du domaine public

Annexe 1 : Description du dispositif de végétalisation

Annexe 2 : Plan d'emprise et d'aménagement

Annexe 3: Charte de végétalisation de l'espace public parisien

 Paris pour le climat

Con quali strumenti costruire paesaggi dell'agricoltura urbana all'interno delle politiche pubbliche?

- Dal 30 giugno 2015 è operativo il *permis de végétaliser*, un dispositivo nuovo che permette a tutti di diventare attori di una strategia che renderà Parigi più verde.
- Con l'operazione « *du vert près de chez moi* » i parigini possono esprimere il loro desiderio di sviluppare e rafforzare il ruolo della natura nella città, scegliendo un sito e prendendosene cura.

- **Quali attività/spazi sono presi in considerazione?**

- E' possibile, ad esempio, installare una fioriera all'angolo della propria strada per la coltivazione di pomodori, utilizzare la terra alla base di un albero per seminare fiori, far andare le viti americane lungo i muri, trasformare un palo, un travetto in un'installazione vegetale...

- Tutti questi interventi partecipano al progetto complessivo di rinverdimento della città, in varie zone di Parigi.

- **Come fare domanda per un permesso?**

- Il processo è semplice! La richiesta viene fatta in pochi click:

- Si presenta la domanda con il progetto

- Nel giro di un mese, si riceve il permesso

- Su richiesta viene fornito un kit di impianto che comprende terriccio e semi

- Si firma la **charte de végétalisation** che impegna all'utilizzo di piante locali e a promuovere la biodiversità, a non ricorrere a pesticidi e ad assicurare l'estetica e la manutenzione delle piante e dei materiali utilizzati.

- La pubblicazione di alcune **guide** consente di orientarsi meglio nell'attività



<http://www.paris.fr/permisdevegetaliser>

# VÉGÉTALISATION DES MURS ET DES TOITS





- Il programma comunale **Pla de Buits Urbans amb Implicació Territorial i Social (Pla BUIITS)**, avviato nel 2012, prende in considerazione terreni inutilizzati nella città di Barcellona, per attività di interesse pubblico, a titolo provvisorio, promosse da attori pubblici o privati senza scopo di lucro, promuovendo il coinvolgimento della società civile nella rigenerazione e rivitalizzazione del tessuto urbano.
- Le attività e gli usi di ogni spazio interessano un periodo di un anno, estendibile fino a tre anni al massimo; devono essere di interesse pubblico, evidenziare utilità sociale.
- Per il loro carattere temporaneo le installazioni sono facilmente rimovibili.
- Generalmente in questi vuoti urbani trovano spazio attività didattiche, sportive, di svago o ricreative, culturali o artistiche, ma anche con valenza ambientale e paesaggistica.
- Una commissione di valutazione ha il compito di valutare le proposte, verificando che i progetti abbiano tutelato l'ambiente, siano economicamente autosufficienti, creativi e innovativi, con un elevato impatto a livello sociale.



- Le iniziative vincenti comprendono attività di giardinaggio e orticoltura urbana che coinvolgono vari gruppi, tra cui giovani, disoccupati, persone con disabilità. In particolare un progetto si rivolge a soggetti affetti da autismo.
- <http://ajuntament.barcelona.cat/ecologiaurbana/ca/pla-buits/edicio-2015>

# Il Regolamento del verde di Torino

## **REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 6 marzo 2006 (mecc. 2005 10310/046) esecutiva dal 20 marzo 2006. Modificato con deliberazioni del Consiglio Comunale in data 16 novembre 2009 (mecc. 2009 03017/046) esecutiva dal 30 novembre 2009 e 12 maggio 2014 (mecc. 2014 00215/002) esecutiva dal 26 maggio 2014.

### **TITOLO II: FUNZIONI, TIPOLOGIE E AMBITI DI APPLICAZIONE DEL VERDE URBANO**

- Articolo 2 - Funzioni del verde urbano
- Articolo 3 - Tipologie di verde urbano e ambiti di applicazione

### **TITOLO III: COINVOLGIMENTO DEL CITTADINO, SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL VERDE, AFFIDAMENTO E SPONSORIZZAZIONE**

- Articolo 4 - Il Cittadino e le Associazioni
- Articolo 5 - Sensibilizzazione e promozione della cultura del verde
- Articolo 6 - Affidamento e sponsorizzazione delle aree verdi

# Il Regolamento del verde di Torino

- **Orti urbani, prati e coltivi considerati all'interno del verde urbano.**
- **Articolo 6 - Affidamento e sponsorizzazione delle aree verdi**
- 1. Nell'intento di permettere e di regolamentare la partecipazione diretta di privati alle opere di manutenzione delle aree a verde pubblico e alla gestione di servizi ad esse collegati, **l'Amministrazione Comunale ha la facoltà di affidare a persone fisiche o giuridiche, previa specifica richiesta formale ed accertata capacità, la manutenzione di piccole aree di verde pubblico, la gestione di servizi ad esse collegati, nonché la realizzazione di interventi di sistemazione a verde, di arredo urbano e di strutture finalizzate all'utilizzo del verde in generale.**

# Quali nuovi campi da esplorare?

- Piano degli orti, piani del verde, regolamenti del verde, regolamenti per gli orti, strategie urbane del cibo, strategie urbane per la resilienza, PAES... da dove partire?
- Partire dallo strumento più facilmente utilizzabile nel contesto locale, **salvaguardando un approccio multifunzionale.**
- Importanza della cornice di riferimento a cui ciascun piano deve riferirsi.
- Possibilità di azione a diverse scale.
- “Favoriamo l’integrazione degli spazi verdi in un unico sistema”
- Possibili innovazioni nei piani e regolamenti del verde
- Dare un significato diverso agli standard sul verde

# Quali nuovi campi da esplorare?

- **Oltre a considerare l'agricoltura urbana negli standard sul verde....**
- **Applicare gli standard sul verde...**
- **Applicare gli standard che in maniera specifica considerano gli orti....**

# Quali nuovi campi da esplorare?

## Applicazione del Decreto 18.02.2013.

- **Richiamo al rispetto degli standard del 1968 sul verde** (*s'impone che i comuni inadempienti al decreto del 1968 provvedano a ricalcolare lo standard e rimettersi a norma ogni anno, entro il 31 dicembre*).

## Applicazione degli standard in cui è previsto l'orto a fini terapeutici

- In Lombardia esiste una norma regionale del '98 (D.G.R. n.6/38133), che indica come ogni nuovo insediamento ospedaliero ne debba prevedere una dotazione minima pari al 20% della s.l.p (superficie lorda complessiva di pavimento); tale formula, tuttavia, oltre ad interessare solo le nuove costruzioni, viene spesso derogata e non applicata.

# Quali nuovi campi da esplorare?

- Partire dalle esigenze che si vogliono soddisfare
- Censimento dei vuoti urbani cementificati e non, individuazione di spazi privati che possono essere opportunamente utilizzati, spazi all'interno di aree verdi esistenti
- Introduzione di incentivi di varia natura (finanziari, strumenti/strumenti per la coltivazione, possibilità di disegnare il paesaggio urbano a partire dalle comunità locali)
- «Patto per la resilienza urbana»

# Quali nuovi campi da esplorare?

- Dall'abaco delle essenze con funzione prevalentemente estetica ad un abaco di piante con molteplici funzioni



# Riferimenti bibliografici

- AA.VV., *Horts urbans i periurbans. Guia d'integració paisatgística*, 2, Generalitat de Catalunya, Departament de política Territorial I Obres Públiques, Barcellona, 2008.
- AA.VV., Numero monografico di Sociologia Urbana e Rurale, n. 98 2012. “Nuove frontiere dello spazio pubblico urbano: orti e giardini condivisi” (a cura di M. Bergamaschi)
- M.A. Breda, M.C. Zerbi, (a cura di), *Rinverdiamo la città. Parchi, orti e giardini*, G.Giappichelli, Milano, 2013.
- CREA, *Agricoltura e città*, Roma, 2015
- P. Donadieu, *Campagne urbane. Una nuova proposta di paesaggio della città*, Donzelli, Roma, ed. 2013.
- Ingersoll R., Fucci B., Sassatelli M., *Dagli orti spontanei all'agricivismo per la riqualificazione del paesaggio urbano*, Regione Emilia Romagna, 2008
- [INEA](#), Mappatura spaziale dell' agricoltura urbana. Analisi di alcune esperienze realizzate con strumenti di web-mapping, (a cura di F. Lupia, 2014
- [http://www.italianostra.org/?page\\_id=209](http://www.italianostra.org/?page_id=209) (è il sito di Italia Nostra dove ci sono diverse schede sui casi di studio e il protocollo)
- *Regolamento orti urbani di Milano*, 2013
- *Regolamento orti urbani di Torino*, 2013